COMUNICATO STAMPA

*Sabato 15 settembre, ore 19.00 presso il Quartiere Ardenza, al Parco Scuole Carducci, in piazza A. Sforzini.*

*Ingresso libero*

**Il viaggio tragicomico autobiografico di Antonello Taurino nello spettacolo “La scuola non serve a nulla”**

**L’autore Antonello Taurino, essendo “docente precario di giorno e attore di sera”, racconta una realtà che conosce direttamente sulla propria pelle confermando che nessuna burocrazia potrà mai sostituire la relazione umana tra docente e studenti**

*Livorno, 13 settembre 2018* – Sarà **Antonello Taurino**, impegnato in un viaggio tragicomico autobiografico nel mondo della formazione scolastica, il protagonista dello spettacolo “**La scuola non serve a nulla**” in programma **sabato 15 settembre** **alle ore 19.00 presso il Quartiere Ardenza** (Parco Scuole Carducci, in piazza A. Sforzini). La rappresentazione, interpretata dall’attore e docente Taurino e scritta insieme a **Carlo Turati**, è il **sesto appuntamento** della **terza edizione di “Scenari di Quartiere”**, la rassegna di teatro di narrazione in programma **fino al 23 settembre**, nato da un’idea di Fabrizio Brandi e Marco Leone, organizzato da Fondazione Teatro Goldoni di Livorno e dal Comune di Livorno (ingresso libero).

Come fare per accendere quel minimo sindacale di interesse in classi terremotate, multirazziali, multireligiose e multilinguistiche? L’autore **Antonello Taurino**, essendo nella realtà docente precario di giorno e attore di sera, racconta una realtà che conosce direttamente sulla propria pelle, attraverso lo sguardo autobiografico di un professore che nella vita è anche comico.

Un monologo di aneddoti esilaranti, che spiegano anche ai non addetti ai lavori il grottesco d’una situazione però purtroppo reale e sconvolgente. Il prof. con le sue nevrosi incarna davvero un’emergenza sociale: si barcamena nel microcosmo di alunni e colleghi − anch’essi riconoscibili nei loro tic caratteriali −ci parla del Web e di una generazione iperconnessa con cui però non s’è imparato ancora a fare i conti.

Infatti, fare il prof. nella “Buona Scuola” − in una pessima scuola di periferia − è una fatica di Tantalo: ma se sopravvivi ne esci capace di recitare Ionesco all’Oktoberfest, affrontare Shakespeare tra i rutti della platea o rendere Pirandello interessante anche al pubblico di Martufello **– afferma Taurino.** E proprio in quell’emergenza scolastica, che non è il Vietnam, ma sicuramente è un mondo senza Garroni né lieto fine e che pare sorretto solo dall’eroismo dei singoli, il prof. capisce che conviene mettere da parte il rigore istituzionale per provare a battere altre strade. Non per atteggiarsi a innovatore, no: è proprio che in quelle classi non ha altra scelta, se non osare, innovare, e tanto.

“**La Scuola non serve a nulla**” è un viaggio tra i paradossi della Scuola di ieri e della “Buona Scuola” di oggi, forse la peggiore riforma di tutta la storia repubblicana. Nelle aule di oggi, già messe malissimo ieri, convivono antiche rigidità burocratiche e nuove follie kafkiane; il concorsone, la “didattica per competenze”, le gite... Fa ridere? Sì. Solo gli addetti ai lavori? Beh, se siete o siete stati professori, studenti, genitori di studenti, nonni, zii, cugini, amici, conoscenti di professori o di studenti, allora è la vostra storia. Perché se la scuola in macerie è la parabola più amara di un Paese allo sbando, l’unico riscatto possibile può arrivare dalla convinzione che nessuna riforma o burocrazia potrà mai seppellire (e nessuna tecnologia potrà mai sostituire) la relazione umana tra docente e studenti. La certezza che il docente, come ogni attore, è un soggetto vivo davanti ad altri soggetti vivi. Ovvio, fino alla sorprendente scelta finale.

Il festival proseguirà **domenica 16 settembre** con **la prima toscana di** “**Zanna bianca**”, con **Luigi D’Elia**, liberamente ispirato ai romanzi e alla vita avventurosa di Jack London (Quartiere Antignano, Piazza del Castello).

Tutte le **informazioni su**[www.scenaridiquartiere.it](http://www.scenaridiquartiere.it)

Ufficio Stampa PS Comunicazione

Sara Chiarello 329 9864843; Antonio Pirozzi 339 5238132 - [info@pscomunicazione.it](mailto:info@pscomunicazione.it)